

CAPI

	Classi di Capi				Totale
	da 1 a 99	da 100 a 499	da 500 a 999	1000 e oltre	
Piemonte	9.332	91.780	216.871	692.333	1.010.316
V. d'Aosta	25	0	0	0	25
Lombardia	24.066	11.361	196.516	3.889.356	4.121.299
Trentino	16.815	845	0	2.743	20.403
Veneto	20.867	40.077	23.079	673.090	757.113
Friuli V. G.	8.602	18.814	2.024	237.844	267.284
Liguria	455	0	0	0	455
Emilia R.	15.951	41.248	59.350	1.226.328	1.342.877
Toscana	13.637	29.435	19.290	155.185	217.547
Umbria	16.693	7.116	18.234	191.193	233.236
Marche	26.675	19.138	0	66.095	111.908
Lazio	16.676	2.827	1.278	28.103	48.884
Abruzzo	40.957	3.446	0	24.949	69.352
Molise	14.880	5.849	514	17.304	38.547
Campania	63.878	1.451	0	35.061	100.390
Puglia	9.014	10.960	0	9.128	29.102
Basilicata	12.239	1.926	5.425	43.017	62.607
Calabria	52.896	7.763	3.615	5.913	70.187
Sicilia	22.029	15.567	2.544	5.792	45.932

Fonte: Elaborazioni Confagricoltura su tabella Anas

relativamente contenuto numero d'operatori – come la parte professionale del settore suinicolo – quella parte del mondo professionale agricolo che effettivamente rappresenta le imprese non sarà in grado di definire e mettere a disposizione degli operatori condivise metodologie d'approccio mercantile ben poche saranno le speranze di poter assistere a futuri sviluppi economici del comparto.

Né solo le produzioni di nicchia, né tutte le aziende

Non è sicuramente difatti salvaguardando le produzioni di nicchia o situazioni mercantili locali – che necessariamente non possono che essere di modesto respiro rappresentando nello specifico al massimo il 7% della produzione - che si può pensare di tutelare il settore. Né, di contro, se si pensasse di operare sull'intero panorama produttivo nazionale ossia se si pensasse d'includere negli interventi anche quel 96% di aziende che, producendo esclusivamente per l'autoconsumo, non sono interessate dall'andamento dei corsi mercantili.

